

# I NUMERI DEL BRIDGE

## 2014 - 2024

Il recente ritorno di **Gianni Medugno** sulla ribalta del Bridge in Facebook è stata l'occasione per un tuffo nel passato, solo dieci anni ma sembra una era geologica.

Per chi non lo sapesse, l'ex Presidente con il suo intervento mirava ad un obiettivo dichiarato e del tutto legittimo: cancellare i ricordi non positivi della sua gestione, con annessi e connessi, e ridare prestigio alla sua immagine personale.

Egli addirittura ha provato a organizzare una sorta di tavola rotonda (virtuale) per discutere di quel periodo, ormai abbastanza datato (2012-2017), nonché delle critiche e, soprattutto, delle insinuazioni a suo tempo rivoltegli.

Il tentativo, purtroppo per lui e me ne dispiaccio, è fallito per carenza di partecipanti, forse a causa del troppo tempo trascorso e del fatto che in questo momento il mondo del bridge, quello "politico", ha ben altro di cui discutere.

Ciò che è fatto, è fatto: ai posteri l'ardua sentenza, per dirla con il buon Sandro.

Questa vicenda però, come dicevo all'inizio, mi ha riportato indietro nel tempo ma, confesso, molti particolari mi sfuggivano.

L'età avanza, la memoria non è più quella di un giovanotto e molti fatti sono accaduti in tanti anni e, quindi, ho tentato di rinfrescare i ricordi di quel periodo; in ciò mi è venuto in aiuto il sito [www.scuolabridgemultimediale.it](http://www.scuolabridgemultimediale.it) che conserva tutto, almeno dalla sua creazione: internet non perdona e non dimentica nulla.

Tra le tante cose riaffiorate alla mente, è risaltata una raccolta di grafici, datata 2014, che raccoglievano numerosi dati sul bridge mondiale, europeo e italiano in particolare: "I numeri del Bridge, ovvero il Bridge dei Numeri" [Presentazione standard di PowerPoint](#).

Mi sono chiesto: cosa è cambiato in dieci anni?

Allora mi sono preso la briga di aggiornare ad oggi alcune di quelle slides, le più significative a mio giudizio, e il risultato è quello che segue.

Il raffronto è desolante: tutti i dati, non solo italiani, sono diminuiti, alcuni anche molto nettamente; segno che la crisi del Bridge, almeno quello giocato sotto l'egida delle organizzazioni ufficiali, ha interessato tutto il mondo e la pandemia ha accelerato un cammino che, comunque, era già avviato.

Nelle slide sono indicate le varie fonti da cui sono stati desunti i dati..

Buona lettura.

**Eugenio Bonfiglio**

## PREMESSA

- ▶ Nel 2014, grosso modo a metà del mandato Medugno, fu pubblicato in questo sito un report sullo stato dell'universo Bridge, con particolare riguardo alla realtà del nostro Paese.
  - ▶ Il presente documento riprende alcuni di quei dati per confrontarli con quelli attuali perché, come noto, i numeri sono la necessaria base per una valida analisi di qualsiasi fenomeno.
  - ▶ Le slides che seguono rappresentano anche graficamente questi numeri per offrirne una immediata comprensione intuitiva.
  - ▶ I dati relativi al «mondo» e all' «Europa» sono desunti dai siti ufficiali della W.B.F. e E.B.L.
  - ▶ Alcuni sono manifestamente «non corrispondenti alla realtà» anche se, in linea di massima, rappresentano l'entità del fenomeno. Nell'era di Internet appare strano che le informazioni non siano aggiornate in real time.
- ▶ Non semplice sintetizzare in una slide il raffronto tra l'Italia e gli altri Paesi europei a causa di una organizzazione interna molto diversificata rispetto alla nostra (Regioni, Distretti, Club, ecc.); comunque si registra mediamente un calo di almeno il 20% nel periodo considerato.
  - ▶ Per quanto concerne l'Italia, non avendo accesso diretto all'anagrafe ufficiale, i dati sono estratti dai diversi archivi presenti sul sito.

*Milano: 31 marzo 2025*

**I NUMERI DEL BRIDGE**

**OVVERO**

**IL BRIDGE DEI NUMERI**

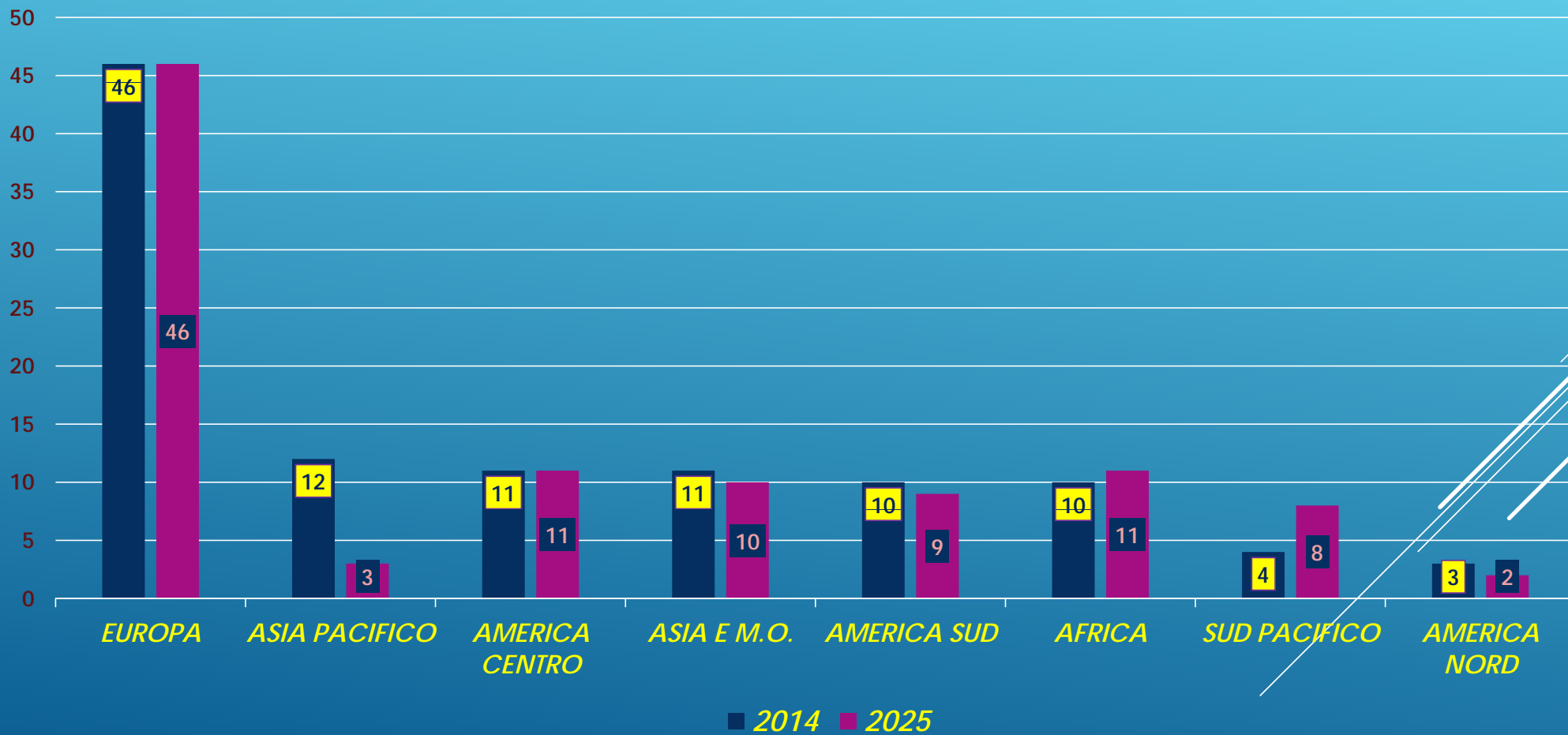


# NEL MONDO

Fonte: [www.worldbridge.org](http://www.worldbridge.org)

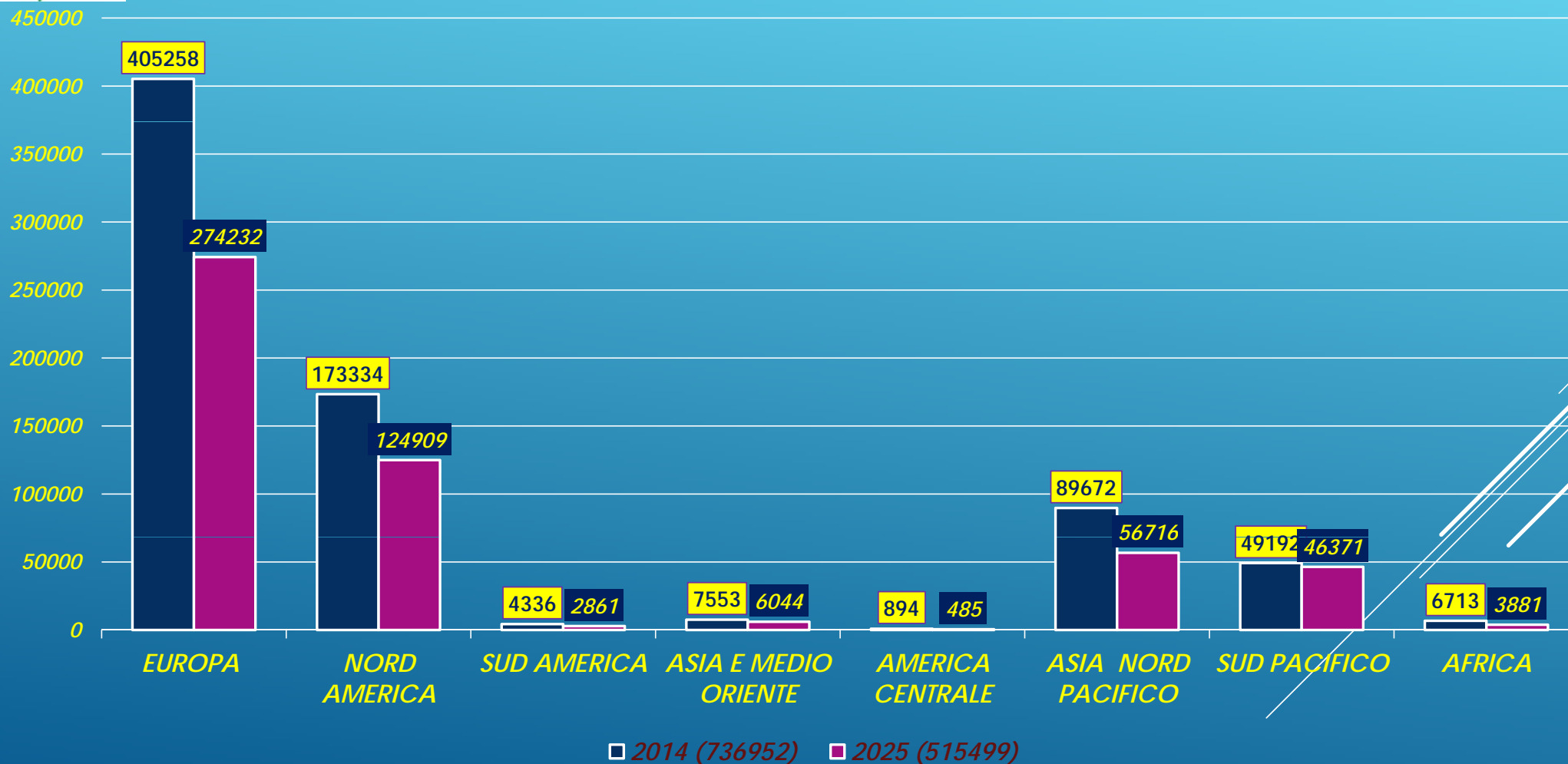


# FEDERAZIONI PER ZONA



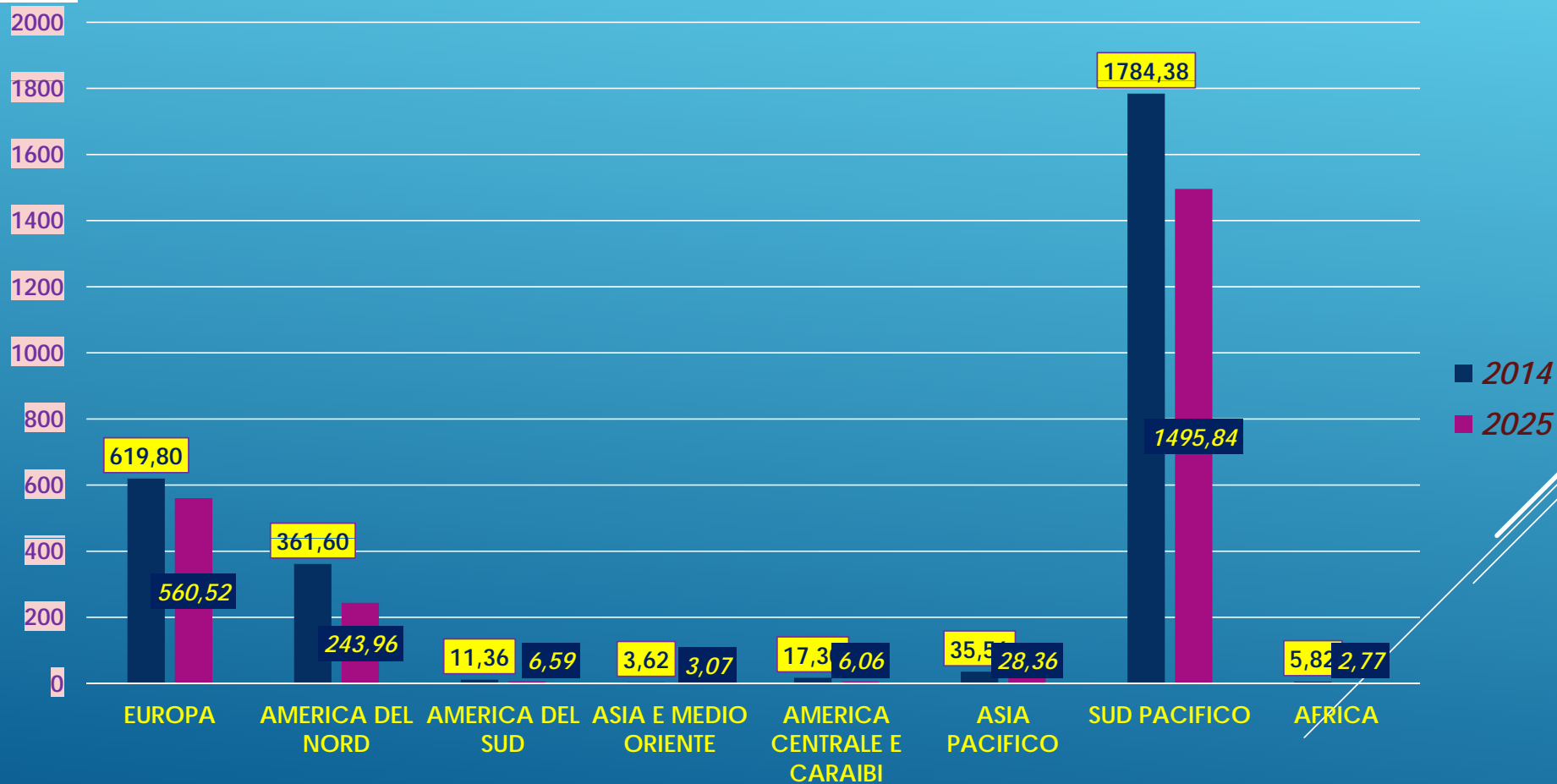


# TESSERATI PER ZONA

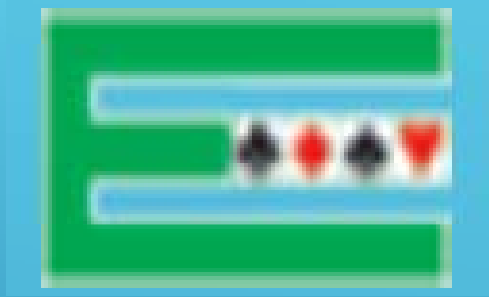




# TESSERATI/POPOLAZIONE (X 1000000)



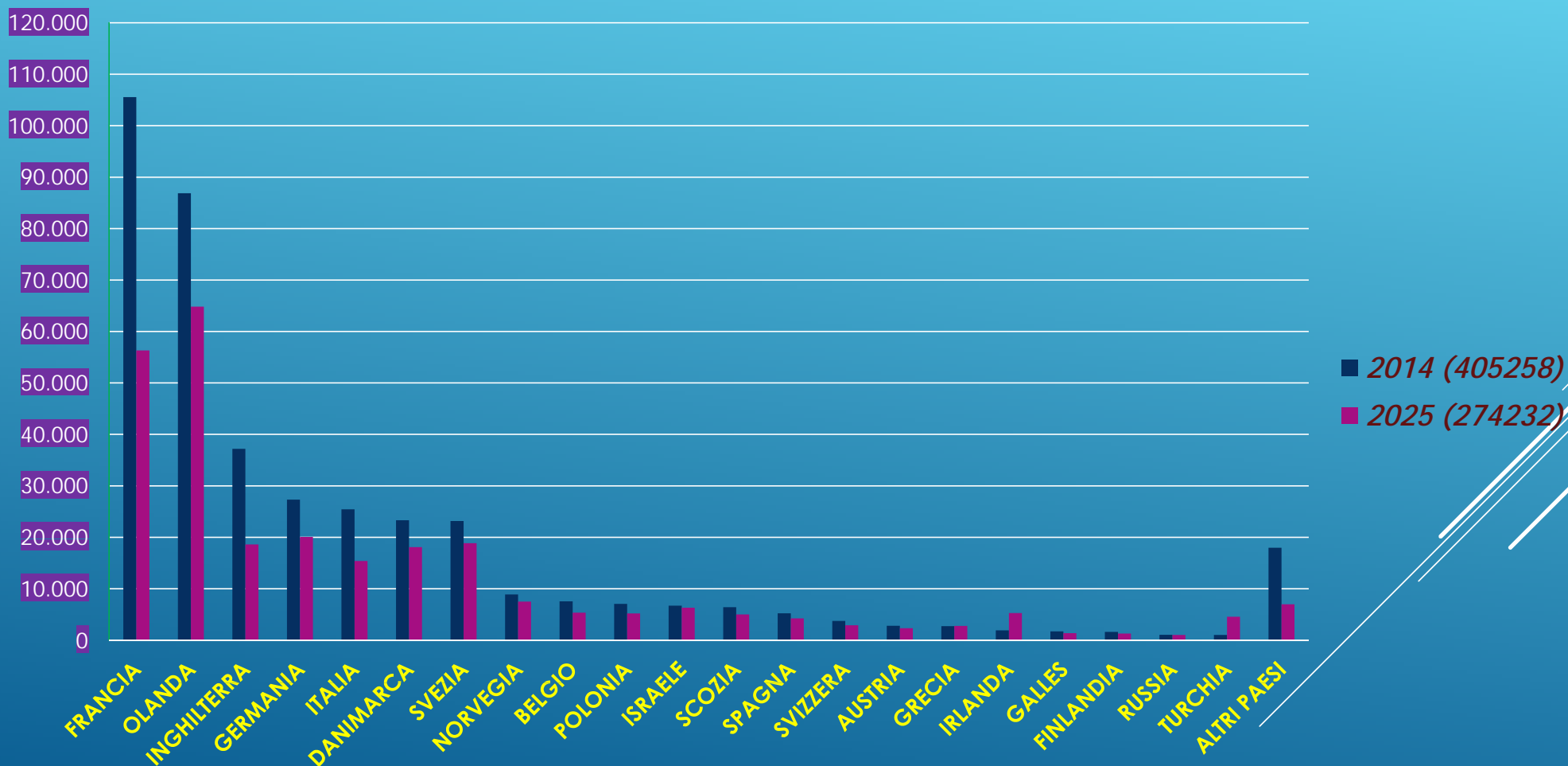




# IN EUROPA



# TESSERATI PER PAESE



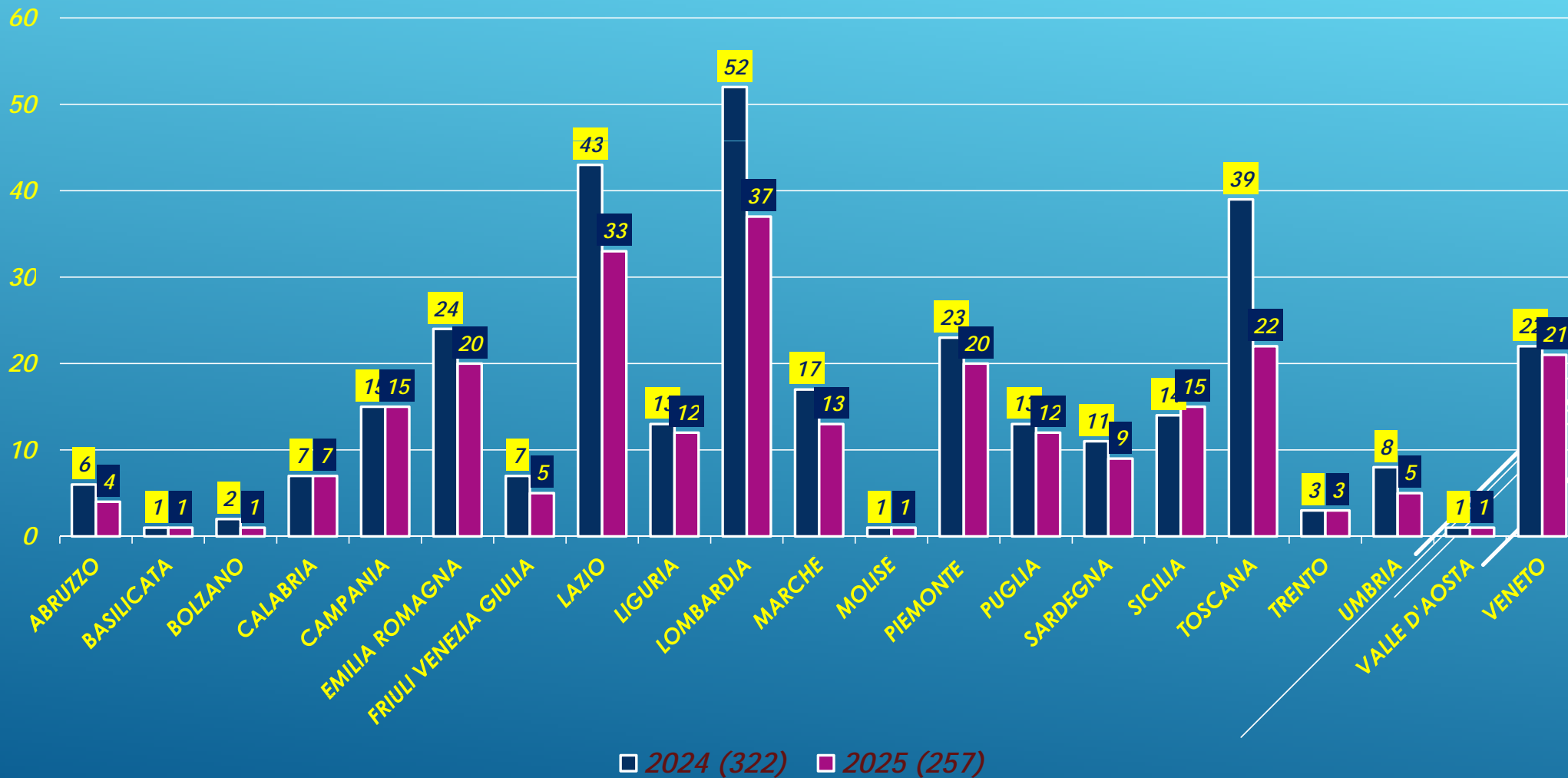


**IN ITALIA**

Fonte: [www.federbridge.it](http://www.federbridge.it)

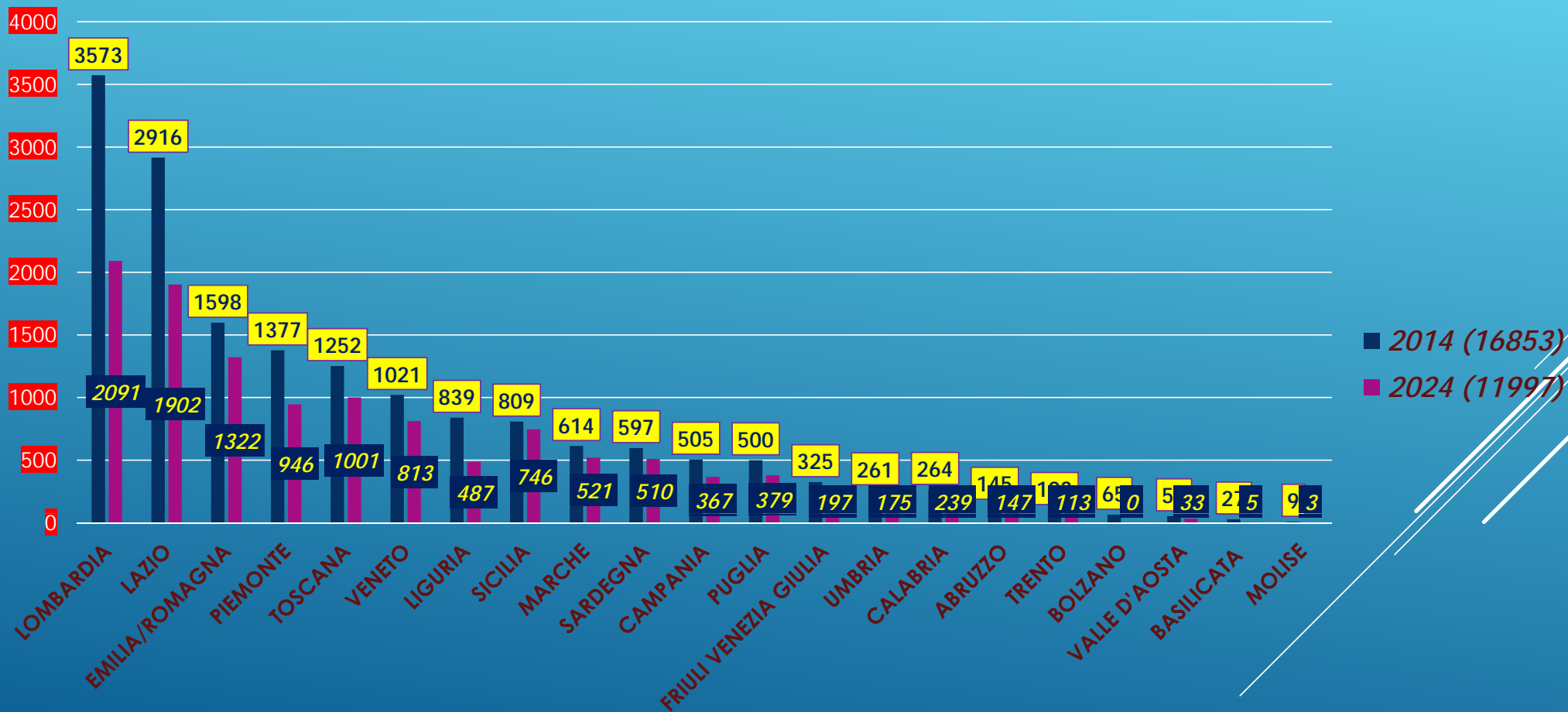


# AFFILIATI PER REGIONE





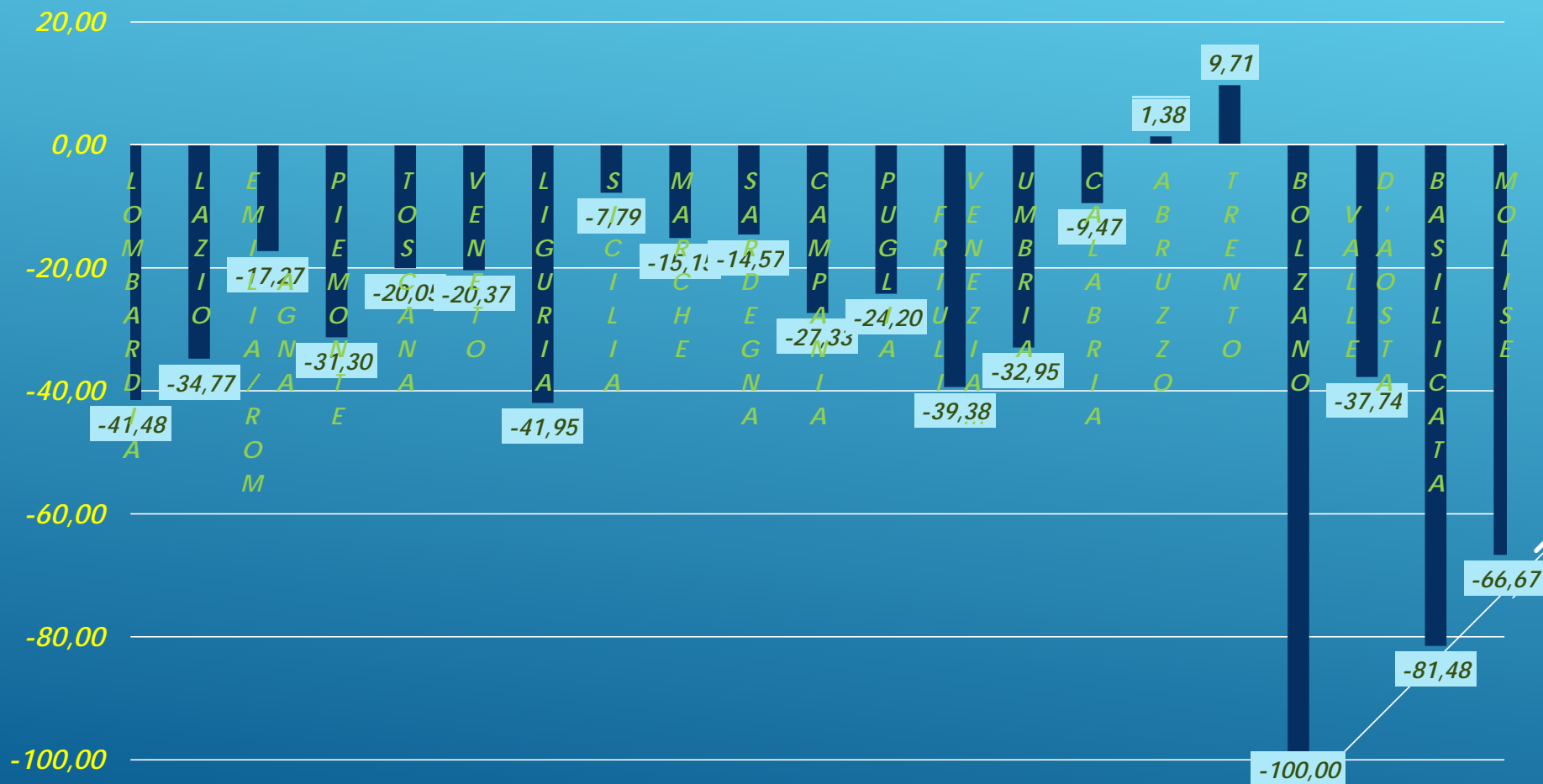
# TESSERATI PER REGIONE



Tesserati in regola classificati al 31/12/2024



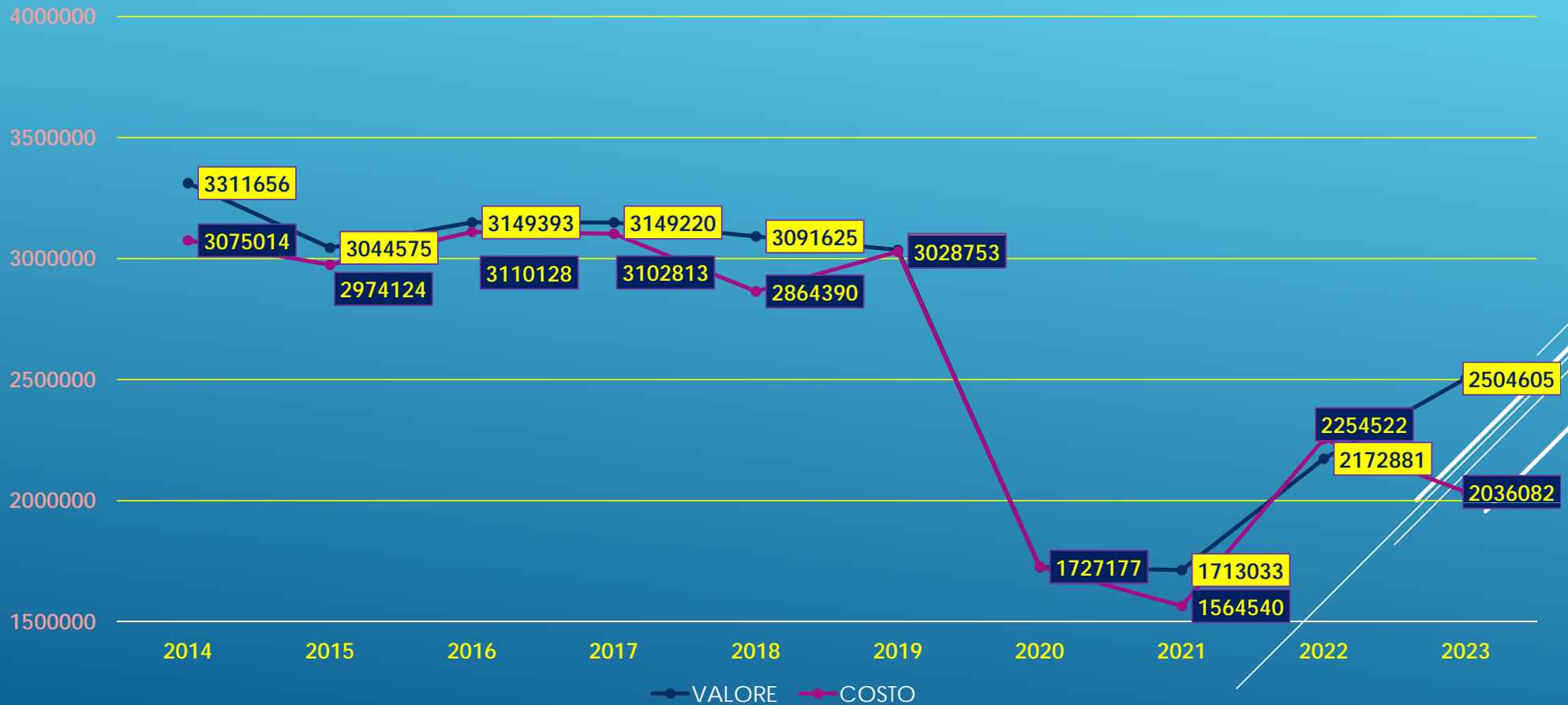
# DIFFERENZA % 2014 - 2024 TESSERATI PER REGIONE



Tesserati in regola classificati al 31/12/2024



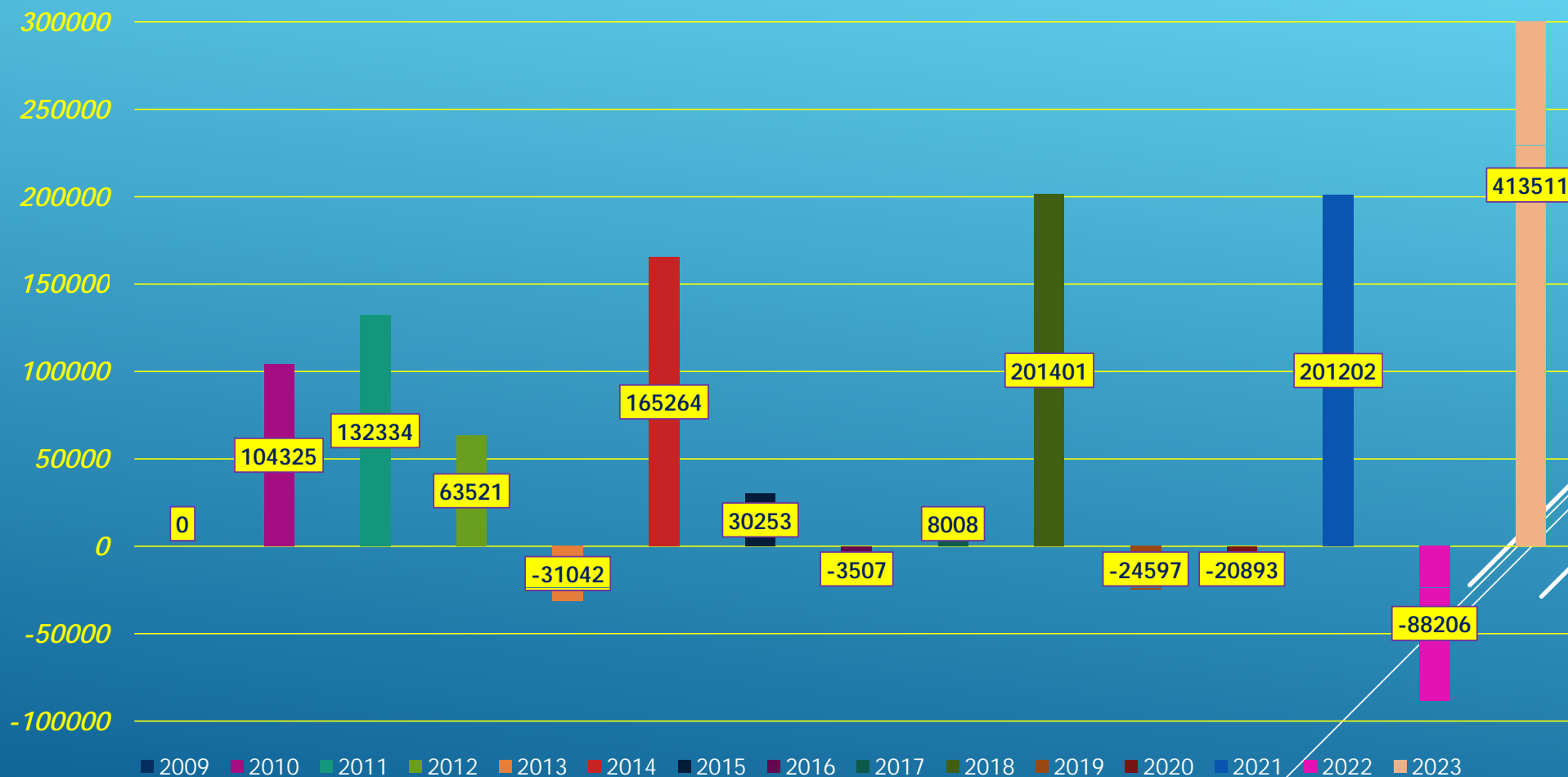
# I DATI DELLA PRODUZIONE



Fonte: Bilanci ufficiali



# RISULTATI D'ESERCIZIO



Fonte: Bilanci ufficiali – Risultato esercizio 2023 anomalo per esborsi non effettuati



## I NUMERI NON MENTONO

1. I tesserati europei rappresentano ancora ben oltre il 50% di tutti i tesserati che fanno capo alla World Bridge Federation;
2. Il rapporto tesserati/popolazione in America del Nord è diminuito rispetto allo stesso dato del 2014: ragionevolmente significa che i bridgisti nordamericani (in particolare USA) non ritengono utile iscriversi alle Federazioni Nazionali;
3. Indubbiamente oggi il bacino di maggior sviluppo in prospettiva è rappresentato da quello dell'Est (Cina, India, Indonesia, ecc.): forse questo spiega anche il motivo per cui sono state scelte dalla W.B.F. location di quelle nazioni per ospitare le principali manifestazioni ignorate fino al 2005;
4. La diffusione del bridge in Europa è molto diversificata, sicuramente a causa della «cultura» dei singoli Paesi ma anche per capacità organizzativa e programmatica;
5. In Italia la divulgazione è molto frastagliata anche per motivi geografici: basti pensare che in sole 3 regioni si concentra oltre la metà dei tesserati pur con meno di un terzo dell'intera popolazione nazionale;
6. La media dei tesserati per ciascuna ASD è troppo basso, anche in questo caso molto diversificata per Regione, che è una delle motivazioni per cui le stesse spesso sono in sofferenza.;
7. E' indubbio che una ASD non può sopravvivere con numeri tanto risicati: o si aumenta il contributo degli iscritti o si chiude; l'alternativa è quella di associarsi ad altre strutture già esistenti (CRAL, ARCI, Circoli Ricreativi, Circoli Sportivi, ecc.) per contenere i costi vivi diretti;